



COORDINAMENTO UNIVERSITA' DI FIRENZE

Via L. da Vinci, 1 – 50132
Tel. 055.2756695 Cell. 3384603004

uil@unifi.it

http://www.unifi.it/uil/fi_uni.htm

Cari colleghi,

le attività della nostra O.S. nel mese di settembre e nei primi giorni di ottobre sono state caratterizzate da una fitta agenda di incontri interni ed esterni al nostro Ateneo. Tali attività sono state soprattutto legate alla individuazione di percorsi che limitino i danni rispetto alle normative vigenti che stanno creando grossi problemi ai dipendenti della Pubblica Amministrazione, compresi quelli delle Università, degli Enti di Ricerca, dei Conservatori e delle Accademie.

Come Segreteria Regionale si sono tenuti due incontri del Direttivo Regionale: uno al CNR di Pisa e uno all'Università di Siena al fine di analizzare le problematiche e individuare le soluzioni appropriate alle varie realtà. Inoltre abbiamo avuto una giornata dedicata alla formazione per i nostri designati nei comitati per le pari opportunità e del mobbing, i quali saranno/sono i designati per il nuovo organismo: CUG (Comitato Unico di Garanzia).

Successivamente nel nostro Ateneo abbiamo avuto:

- un incontro con le RSU di cui sono state inviate per e-mail brevi considerazioni
- l'assemblea del 25 settembre scorso durante la quale si è parlato della spending review, della riforma del lavoro e brevemente della contrattazione integrativa.

Il nostro Segretario Alessandro Fusco ha introdotto l'assemblea con un intervento in cui inizialmente sono state espresse sinteticamente le ripercussioni sui dipendenti dell'Ateneo a seguito dell'applicazione della spending review e della riforma del lavoro.

In breve il suo intervento del 25 settembre si può sintetizzare come di seguito:

“Per prima cosa va detto che l'aggressione alla Pubblica Amministrazione è praticata su due binari che derivano da riforma del lavoro e spending review. Il primo binario ci colpisce come lavoratori e il secondo ci colpisce come cittadini.

Come lavoratori le conseguenze vanno spiegate in funzione dei tagli che il Governo impone attraverso la s.r., si tratta di 200 milioni di euro nel 2013 e 300 milioni di euro nel 2014 per le Università. Da tali tagli ne derivano una serie di ripercussioni:

assunzioni molto limitate, impossibilità di passaggi di carriera adeguati alle esigenze dell'Ateneo, impossibilità di garantire agli utenti la qualità dei servizi che è stata sempre corrisposta, impossibilità di garantire al personale una formazione e un aggiornamento adeguato.

Nel resto della Pubblica Amministrazione si aggiungono altre restrizioni: taglio del 20% degli uffici e taglio del 10% del personale, taglio del 50% delle auto blu.

La riforma prevede che un datore di lavoro in difficoltà economiche può licenziare i lavoratori che ritiene siano in esubero ed in assenza di tale causa, il giudice può solo assegnare un indennizzo, senza avere facoltà di poter reintegrare nella azienda il lavoratore licenziato.

Come cittadini, le conseguenze che subiamo dalla riforma del lavoro e dalla spending review sono un numero molto più alto e colpiscono le nostre tasche in modo rilevante. A partire dalle strutture sanitarie, i piccoli ospedali subiscono una riduzione dei finanziamenti del 4,8 per cento sull'acquisto dei dispositivi medici, allo stesso tempo le Regioni in conseguenza dei tagli ai loro finanziamenti hanno inserito il ticket aggiuntivo al ritiro di ogni confezione di farmaci, compreso quelli salvavita, sono inoltre previste da parte delle regioni ulteriori restrizioni sui trasporti, sulla viabilità, sulle spese ordinarie. Una di queste ripercussioni ci tocca anche come Ateneo, in quanto l'azienda per il diritto allo studio, nonostante siano pronte per l'uso quattro case dello studente non le prende in carico perché ha subito tagli regionali sui finanziamenti che non potrà recuperare nonostante la soppressione delle province e quindi dei fondi che ne derivano.

Altro grave provvedimento previsto, è l'aumento dell'iva che passerà dal 21 al 23 %, prevista per il mese di luglio del 2013; conseguentemente aumenteranno tutti i prodotti che acquisteremo, ciò comporterà per le famiglie, grosse difficoltà nel mandare i figli all'Università e per le ditte una serie di difficoltà che porteranno ad assunzioni quasi esclusivamente con partite iva, in quanto con questo tipo di lavoro ci sono degli sgravi fiscali e possibilità di licenziamento in qualsiasi momento, inoltre per aprire e tenere una partita iva il “professionista” deve farsi carico di costi elevati. Una ulteriore riflessione mi viene spontanea quando si sente che il criterio principale per entrare nel mondo del lavoro è l'apprendistato. La preoccupazione cresce ulteriormente perché, intanto nel pubblico impiego non è attualmente possibile questo tipo di assunzione visto che dopo cinque anni va assolto l'obbligo di assumere un numero preciso di apprendisti, visto che da noi le assunzioni sono possibili solo dopo procedure molto precise e rigide.

Insomma è per bloccare questo disastro che dobbiamo lottare iniziando dallo sciopero e dalla manifestazione di Roma del 28 settembre prossimo”.

L'intervento è poi proseguito con una breve illustrazione riguardante i problemi che si presentano a noi, come cittadini e come lavoratori **a causa dei costi della politica** elencandone alcuni e facendo presente che secondo uno studio della UIL si potrebbero risparmiare ogni anno circa 10 miliardi di Euro. <http://uilpensionatitn.files.wordpress.com/2012/07/2costi-politica2012.pdf>

Infine Fusco ha elencato i punti che erano stati affrontati durante l'ultimo incontro di trattativa, nel quale veniva fatto il punto sulla nuova riorganizzazione dei Dipartimenti, dei Coordinatori Amministrativi (ex Segretari Amministrativi), di cui è possibile che venga bandito un concorso ad un posto per poi accedere alla graduatoria, a mano a mano che vengono individuate le risorse economiche, in alternativa è possibile che sia proposto lo svolgimento delle mansioni superiori, sempre ai D in possesso di Laurea con competenze specifiche. E' stato anche detto che l'Amministrazione per ora non vuole neppure parlare di fondo di integrazione al salario ma si riserva di discuterne quando arriveranno i finanziamenti del FFO. Sui buoni pasto è stato riferito che è aperta una possibilità di aumentarne il numero.

A coloro che dopo l'assemblea hanno chiesto notizie sulla PEO è stato riferito che la UIL RUA di Ateneo chiederà all'Amministrazione, a che punto è la commissione, in quanto entro l'anno dovrà essere divulgato il bando per la prossima progressione orizzontale e non vorremmo che le due PEO si sovrapponessero.

Per quanto riguarda lo sciopero, la manifestazione e la conferenza di organizzazione, di seguito si inviano i link che permettano di averne ampia documentazione:

<http://www.uilrua.it/index.php>
http://www.uil.it/documents/Conf_Org_documento_%20finale.pdf

Il prossimo incontro di trattativa si terrà il giorno 11 c.m., con il seguente ordine del giorno: programmazione del personale, riorganizzazione, aggiornamento PEO, varie ed eventuali. Vi informeremo dell'esito dell'incontro.

UIL RUA di Ateneo

Firenze, 09.10.2012

